Anno XLI — Venerdì 1 febbraio 1907 — Conto corrente con la posta — N. 28

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Alla Camera dei Deputati

Le simpatie italo-elleniche

Roma 31. — Presiede Gorio.

Si commemorano il senatore Miceli ex ministro ed il senatore Graziadio Ascoli.

Il presidente partecipa che la Camera greca ha mandato con nobile e gentile intendimento copie del resoconto della seduta nella quale furono espressi vivi ringraziamenti per le accoglienze fatte al Re di Grecia a Roma. Rinnova la espressione della cordiale simpatia dell'Italia (*vive appnovazioni*).

Galli rammenta i vincoli che uniscono l'Italia alla Grecia. Nota che in questi giorni il Re di Grecia ha firmato un decreto per la istituzione di una cattedra unica di lingua italiana nella Università di Atene.

Esprime infine l'augurio che non si dimentichi che il diritto di nazionalità non soffra prescrizioni (*bene*).

Le dimissioni dell'on. Di Broglio

Il presidente comunica le dimissioni del deputato Di Broglio. (Com'è noto il Di Broglio si dimette onde poter essere nominato presidente della Corte dei Conti).

Tedesco esprime vivo rammarico per l'allontanamento di un collega da tutti altamente apprezzato.

Il presidente dà atto delle dimissioni e dichiara vacante il collegio di S. Biagio di Callalta.

Entra nell'aula il prof. Carlo De Stefani, neo deputato di Bardolino. Egli presta giuramento.

Gli sgravi dei Comuni

Giolitti presenta un disegno di legge per l'avocazione graduale allo Stato delle spese di cui all'art. 272 della legge comunale e provinciale. Prega gli uffici di nominare una commissione di 18 membri per esaminarlo insieme a quello sul riordinamento dei tributi locali e ad altri d'indole finanziaria che verranno presentati.

La proposta è approvata.

Per gli ingegneri e architetti

Viene dinanzi alla Camera il progetto di legge sull'esercizio della professione d'ingegnere, di architetto e di perito agrimensore.

Al Senato

Roma, 31 Presiede Canonico.

Si commemorarono i senatori defunti Ascoli, Pucci, De Angeli e Miceli. Per quest'ultimo parla anche il senatore Cavalli.

Poscia si inizia la discussione del disegno di legge sul riordinamento degli istituti per la Giustizia amministrativa.

Il cinquantesimo anniversario

della proclamazione del Regno d'Italia

Roma, 31. — Le città di Roma e Torino concordi nel pensiero di celebrare il 50. anniversario della proclamazione del Regno d'Italia avvenuto a Torino (17 marzo 1861) bandiscono una esposizione di carattere internazionale che avrà luogo contemporaneamente: per la parte storica archeologica ed artistica a Roma; per la parte industriale a Torino.

Le due esposizioni saranno autonome ed avranno Comitati propri. Questa la decisione presa oggi dai due sindaci.

UN UFFICIALE POSTALE

che ruba 75 mila lire agli emigranti

Napoli, 31. — Mandano da Vico Equense che il paese è allarmatissimo per la scomparsa dell'ufficiale postale Francesco Zerilli che portò via 75 mila lire.

La somma appartiene a piccole famiglie d'emigranti che avevano depositato i loro denari nei libretti nella Cassa di Risparmio.

Lo Zerilli nel ritirare i libretti per computare gli interessi ritirò le somme prendendo poi il volo.

Ora è attivamente ricercato.

Un giornalista che dà querela al sindaco di Firenze

Firenze, 31. — L'avv. Umberto Ferrigni direttore del *Nuovo giornale* essendosi ritenuto offeso da alcune parole pronunziate dal sindaco contro alcuni giornalisti in una delle ultime adunanze del consiglio comunale dichiara oggi nel *Nuovo giornale* di sporgere a nome della redazione del giornale stesso querela per diffamazione e ingiurie con facoltà di prova contro il senatore Ippolito Niccolini sindaco di Firenze.

Ciò che ci danno a bere

La pasta greca per fare il vino italiano

Perchè non si fa rispettare la legge?

Il *Corriere delle Puglie* pubblica la seguente lettera del cav. Marzano, segretario della Camera di commercio di Lecce:

« Nell'interesse della viticultura italiana prego di pubblicare, sotto la mia responsabilità, che alcuni agenti di commercio di Atene sono giunti in Italia per conchiudere fra Bari, Napoli, Roma, Milano e Torino la vendita di cento milioni di libbre di uva secca e macinata e ridotta in pasta che tenteranno introdurre in Italia al dazio di L. 1 al q.le, sfuggendo così al dazio di L. 20 stabilito dalla tariffa generale per l'uva secca: è da sapere che con un quintale di pasta si possono fabbricare tre ettolitri di vino a 11 gradi circa: le spese per la lavorazione ammonterebbero ad una lira all'ettolitro, che costerebbe in totale L. 8.50. Occorre pertanto che la Direzione generale delle privative avvisi subito tutte le dogane d'Italia perchè i primi cento milioni di libbre, con cui si potrebbero fabbricare per lo meno un milione e mezzo di ettolitri di vino, son pronti per l'imbarco. »

Credete voi che l'allarme di quell'egregio segretario pugliese avrà qualche effetto presso il Governo? Auguriamolo, ma non c'è molto da sperare.

Figuratevi che c'è tanto di legge contro gli spacciatori di vino artificiale e in qualunque modo lavorato con sostanze anche in apparenza nocive. Ma chi la fa eseguire?

A Udine, per esempio, si esercita o si esercitava una certa sorveglianza sul vino — ma dell'alcool chi si occupa? Chi si occupa delle varie forme di veleni che sotto vari nomi vengono impunemente spacciati nelle ore piccole e nelle grandi entro ai tanti sgabuzzini di cui è allietata Udine e che non si possono toccare?

Almeno questo è il pensiero della Giunta popolare.

Non sappiamo se il vinello fatto con la pasta d'uva secca greca contenga sostanze nocive alla salute. Probabilmente no. Ma esso porterebbe la rovina dei produttori di uva, specialmente del Mezzogiorno, soprafatti dalla concorrenza sleale e spietata. Sarebbe un nuovo malanno degli agricoltori italiani.

Ora, per crescere i lucri dei manipolatori di vino, o vinello che si voglia chiamare, con la pasta di uva secca, il Governo — dimenticando di far rispettare le leggi giustamente protettive — permetterà su vasta scala la fabbricazione del famigerato vino da tavola con gli estratti levantini?

y

I contratti collettivi ed il lavoro delle donne e dei fanciulli

Roma, 31. Il Comitato permanente del Lavoro nella sua riunione di stamane ha deciso di riconvocarsi il 23 e 24 febbraio per l'esame e il voto sulla proposta Murialdi circa i contratti collettivi e i concordati di tariffa e per insistere (udite le rappresentanze degli industriali e la confederazione del lavoro) pel mantenimento della convenzione di Berna sul lavoro delle donne e dei fanciulli e per la fissazione a un massimo di otto ore della giornata del lavoro ininterrotto quando si applichino le due mute e il diritto nelle operaie maggiorenni e nelle minorenni al disopra 15 anni a prendere il solito pasto durante il lavoro e dentro le otto ore.

Dà incarico agli on. Cabrini e Montemartini di riferire sul memoriale e sul reclamo presentato dalla Federazione dei lavoratori dello Stato Manifatture Tabacchi.

Le dimissioni di Polonyi

Budapest 31. — Nella seduta di stamane il ministro della giustizia, Polonyi, annunciò la presentazione delle sue dimissioni con un grande discorso che fu accolto con grandi applausi dai suoi amici del partito dell'indipendenza.

Il Polonyi, soggiunse che ha presentato querela contro i suoi diffamatori.

Il parlamentino croato

Fiume, 31. — Alla Dieta di Zagabria si discusse ieri l'indirizzo per equiparare serbi e croati di fronte al diritto di Stato.

I vecchi croati si opposero e la discussione durò 13 ore, interrotta da enormi baccani.

Dopo 13 ore gli ostruzionisti entrarono muniti d'ogni sorta di strumenti musicali. Si resistette ancora 3 ore, cioè fino alle 3 del mattino. Poi la seduta fu levata.

La lotta è fra i vecchi croati che non vogliono ammettere l'eguaglianza dei serbi; e questi sono slavi come quelli!

Incredibile attentato di allievi contro una scuola

Londra, 31. — L'agenzia « Central New » ha da Nuova York: Fu scoperto a tempo un diabolico complotto ordito per far saltare in aria la scuola commerciale nella quale si trovano 700 ragazzi. I bombardieri avevano posto una bomba di melinite presso la porta maggiore e, dato fuoco alla miccia, si erano messi in salvo. Fortunatamente qualcuno se ne accorse e con eroico coraggio spense la miccia quando era già consumata fino a due centimetri dalla bomba. Furono arrestati 25 studenti.

Asterischi e Parentesi

— Per le signore che si divertono.

L'abito da pranzo, quest'anno, è di velluto, nero e colorato, grigio sopratutto; tutte le sfumature del grigio dall'argenteo, quasi bianco, sino al grigio matita: ho visto una toilette di velluto fragola schiacciata guarnito di volpe nera: effetto straordinario.

Le guarnizioni d'argento sono ricercatissime: fiori e ghiande d'argento. E' la moda: non c'è da esserne entusiasti perchè è troppo facile cadere nella volgarità con questa sorta di guarnizioni: ci vuole un tatto tutto speciale nella scelta e nella misura. Molto preferibile un bel punto di Milano o applicazione di Bruges.

La toilette da pranzo vuole una pettinatura specialissima quest'anno: la lunga penna di Paradiso spiovente dalle chiome sul *dècolletè*.

Le sottane cortissime, da ballo, esigono una calzatura perfetta, freschissima, irreprensibile: la calza di seta, finissima dello stesso colore dello scarpino a meno quest'ultimo non sia fatto di tela di seta d'oro o d'argento, nel qual caso la calza sarà assortita al colore del vestito.

Gli scarpini di tela di seta d'argento e d'oro sono elegantissimi.

Le pelliccie, sempre portate di sera, debbono essere preferibilmente chiare: assai apprezzata, in questo momento, è la lince che a ha quasi sostituito l'ermellino quantunque valga assai meno.

**

— Per ondulare i cappelli.

La moda vuole assolutamente che i capelli siano ondulati specialmente quando, come nelle feste da ballo, si deve comparire a testa scoperta. Per non sciuparvi i capelli col ferro caldo, eccovi, amiche lettrici, un sistema comodo e semplice per ondulare la vostra testina.

Fatevi un cuffietta: potete benissimo prepararvela da voi con con quattro o cinque pezzi di nastro elastico bianco o rosa o celeste.

Prima d'andare a d'ormire vi pettinate in modo d'avere i capelli *molto allentati* e raccolti in alto: poi vi mettete la cuffietta. Tra nastro e nastro, i capelli gonfiano e la mattina dopo voi avrete le più belle *onde* immaginabili senza nessun disturbo e senza paura d'esservi rovinati i capelli.

**

— I gioielli.

Ancora un particolare: i gioielli da serata. E' l'occasione ricercatissima per sfoggiare tutto il proprio scrigno; le elegantissime adottano il gioiello classico, una sola pietra grossa, magnifica che portano isolata, quasi senza montatura. Una grossa billante dall'acqua perfetta sospeso a una catenella di platino quasi invisibile o tremolante sul petto nudo come una goccia d'acqua dove scherzi un raggio di luce; è un gioiello meraviglioso che si può portare anche di giorno ma solamente con una grande toilette e che permette il *collier* alto di perle che non si deve tralasciare mai.

Anche in dito qualche pietra solitaria: una perla, uno smeraldo *cabochon*.

Il serpente, caro ai greci, torna ad annodare le sue spire intorno alle braccia femminili, in alto, quasi dove il guanto finisce.

Ho visto un *collier* eseguito su disegno e combinazione della sua proprietaria, una elegantissima signora intellettuale: una greca con brillanti cerchiati di smalto nero e in mezzo un'enorme turchese del Caucaso.

**

La moda intima.

Si diffonde ogni giorno di più l'uso della *combinaison* che abolisce tanta biancheria superflua e riduce tutto il vestito femminile a due soli indumenti: *conbinaison* e abiti separati dal busto. Adesso la *combinaison* si fa in pelle di daino che disegna e mantiene a perfezione le forme e termina, sotto il ginocchio, in un breve stretto sottanino allungato da un immenso *volant* di *liberty* ricoperto di mussolina di seta e di *dentelles*. Come tutto è semplificato così e quanto acquista in snellezza e in disinvoltura la personcina!

Abitualmente le *combinaisons* si portano di tinta neutra, grigio, *ècru*... Ma se ne fanno di quelle meravigliose per teatro, per ballo, per serate: bianche, rosa, azzurre, con *volants* che sono addirittura fantastici. Anzi, lo *chic* esige che la *combinaison* sia assortita al colore del vestito.

**

Per farsi pagar da bere.

E' la storia d'un tiro giuocato ad un viaggiattore di commercio novizio.

Questo viaggiatore si trovava in un albergo di campagna, in una calda giornata d'estate, e, tanto per ammazzare il tempo, aveva messo in mostra i campioni della sua merce. Dopo alcuni minuti di conversazione un vecchio paesano propose, sempre per ammazzare Saturno, che ogni persona presente mettesse, davanti a sè sulla tavola un piattino contenente dello zucchero in polvere e che il primo, sulla sottocoppa del quale venisse una mosca a posarsi, pagasse una *tournée*.

Il viaggiatore accettò, ma se ne pentì subito vendendo una mosca venire, quasi immediatamente a posarsi sul suo piatto. Pagò la *tournée* senza far motto ed attese la riprova.

Questa volta le mosche furono due che si precipitarono sulla dolce polvere, sdegnose del piatto dei suoi avversari. Il viaggiatore, furioso, pagò ed uscì dall'albergo fra le risa soffocate dei vincitori.

Solamente molto tempo dopo ebbe la spiegazione del tiro che gli era stato giocato. I suoi avversari avevano riempito il proprio piatto di sale mettendo invece dello zucchero in quello del predestinato pagatore.

**

— Per finire.

— Che grazioso bambino!... Pare un diavoletto! e, scusi, signora: è un pezzo che cammina?

— Sono già otto mesi...

— (*con un sorriso idiota*): E... non è ancora stanco?

Importanza del commercio internazion. per il valico di Pontebba

(*Nostra collaborazione*)

Fra coloro che hanno parlato assai in favore della ferrovia Potebbana prima che si aprisse questo valico, forse più d'altri od almeno ne disse chiaramente con cognizione profonda, l'illustre fondatore del *Giornale di Udine*.

Non solo perchè il pubblico abbia conoscenza della grandissima importanza di questa ferrovia nel traffico internazionale e segnatamente col limitrofo impero, ma inoltre per rendere un omaggio alla memoria del Valussi, volli fare uno studio sulle merci che entrano nel Regno per codesta via e che ne escono.

Non è certo uno studio inutile e vacuo di risultati quello di sapere cosa e quanto ci vendono gli stranieri, potendo una tale cognizione eccitare lo spirito d'intraprendenza industriale nel nostro paese.

Ciò premesso veniamo subito ai dati raccolti ed in ciò mi furono d'aiuto gentili persone addette alla Dogana ed alla Ferrovia.

Il posto più importante nelle mercanzie d'importazione per Pontebba lo tiene il legname, e più precisamente il legname segato per lungo (tavole). Mensilmente dalla Carinzia e dalla Stiria s'importano 18.000 tonnellate di legname in massima parte segato e quasi esclusivamente di abete (Pinus Abies).

Se si considera che un metro cubo di legname di abete segato pesa in media Cg. 650, si ha un complessivo di metri cubi 322,300 che al prezzo di L. 40 per metro^3 danno un valore di L. 13,292.000.

La parte più considerevole della suddetta merce è importata per un consumo diretto nello Stato nostro, mentre proporzionale piccolissima è destinata al transito attraverso il Porto di Venezia per l'Oriente (specialmente l'Egitto.)

Fin d'ora è prevedibile che la parte di legname destinata al transito, andrà prendendo la nuova linea ferroviaria Assling-Trieste.

Della merce importata per consumo, può dirsi che venga distribuita in tutta la zona dell'Italia settentrionale e media, dove non ha più influenza l'azione commerciale dei Porti di Genova, Livorno, Napoli pei legnami importati dalla Corsica e dall'America.

Notevole è il fatto che per via di mare il commercio di legname non si effettua, nemmeno dopo la costruzione di sbocco sul territorio austriaco. Venezia, che pel commercio del legname dovrebbe essere porto importantissimo, non figura in codesto movimento se non come porto d'imbarco per provenienze austriache *da terra* (Imbarco sui postali quindicinali per l'Egitto.)

Il rapporto approssimativo fra il legno rozzo o squadrato e quello segato pel lungo è rappresentato da 1:5 e forse anche da una proporzione maggiore del secondo termine. Da tale fatto si potrebbe trarre la conclusione importantissima, vale a dire, **che l'impianto di segherie nazionali meccaniche**, potrebbe essere un notevole coefficiente per aumentare la potenzialità industriale del legname in Italia e segnatamente in Friuli non scarso di forze motrici proprio nella zona attraversata dalla via maestra del legname: il Canal del ferro e la valle del Tagliamento.

Non minore importanza ha il ferro che pure dalla Stiria viene in Italia principalmente sotto forma di lamiere. Segnatamente in questi ultimi anni l'importazione di tali lamiere ha assunto uno sviluppo notevolissimo dipendente dalle ordinazioni molte che i cantieri nazionali ebbero dallo Stato per materale ferroviario.

Incremento fortissimo ebbe in questi ultimi anni l'importazione dei ferri laminati a doppio e simili, e ciò per il crescente sviluppo che vanno assumendo le costruzioni a cemento armato.

Per le lamiere si può calcolare che nel 1906 l'importazione sia stata di oltre 10,000 Tonnellate, e non molto al disotto di tale cifra sta l'importazione dei ferri laminati.

Neppure la ghisa è trascurabile; però questa ch'entra da Pontebba viene tutta usufruita dalla Ferriera Udinese.

Quanto ai ferri di seconda fabbricazione, essi sono rappresentati in maggioranza dalle *viti* e *bolloni*, dalle *serrature*, dalle *lime* e dalle *falci*, queste in quantità rilevante.

L'importazione del *carbone fossile* può ritenersi in 1500 Tonnel. al mese.

Segue l'importazione della birra con le seguenti destinazioni principali: Padova, Venezia, Ferrara, Bologna.

La via naturale della birra destinata al consumo in Italia non sarebbe la Pontebbana, nè la birra Austriaca dovrebbe far concorrenza alla Bavarese anche nel Veneto, ma si nota che le birre austriache (la Puntigam, la Svechater ecc.) sono state le prime a venire in Italia e perciò il pubblico si è fatto il gusto al loro tipo che è più leggero delle birre bavaresi.

A nostro credere la birra, dovrebbe presentare un largo campo all'industria nazionale. Lo spaccio sarebbe sicuro, ma bisogna studiar bene le località dove s'hanno da fondare le fabbriche per la grandissima influenza che esercitano le condizioni locali sulla bontà di codesta produzione.

Sempre in ordine decrescente, vengono le merci seguenti:

Concimi, in massima parte materie a base di azoto, costituiti da materie animali (cascami di industrie) sangue secco, polvere di ossa e di corna ecc. destinati quasi esclusivamente per il Bolognese.

Poi vengono i *legumi secchi*, fagginoli e piselli.

La *Bozima* per l'apparecchio dei tessuti.

Il *Burro di margarina*.

I *lieviti di birra*.

**

Le merci sopra ricordate sono le così dette: merci *povere*.

Una parte, tutt'altro che trascurabile, è rappresentata da altre merci oggetto dei traffici internazionali col limitrofo Impero. Tali merci sono quelle che si importano a mezzo della Posta, a cui le facilitazioni fatte dai rispettivi Governi (Austriaco ed Italiano) diedero largo impulso.

Il commercio a mezzo di pacchi postali che potrebbe, a prima vista, parere non degno di una accurata osser-

vazione, va acquistando di giorno in giorno importanza maggiore, e tale importanza può essere di leggeri riconosciuta, quando si pensi che un solo pacco, pesante non più di 5 chil. può avere il valore di un carro di legname pesante 10 o 12 tonnellate, e allora che si consideri che il numero dei pacchi transitanti giornalmente per Pontebba è piuttosto più che meno di 500 in media.

Difficile è dire di quali merci si tratti.

Tutto quanto è oggetto degli umani commerci s'importa da questa frontiera in maggiore o minore misura a mezzo di pacchi postali.

Dalla materia prima di poco costo ai gioielli d'oro ed ai brillanti più costosi, tutto s'importa.

Ma pur volendo venire ad una classifica per gruppi delle varie merci, si può affermare che la preponderanza assoluta è tenuta dalle così dette; *mercerie* boeme. Sono *spille*, *broches*, *collane*, *anelli*, *ciondoli*, *ninnoli* ecc. che a diecine di migliaia ogni giorno attraversano la frontiera diretti in Italia e sono destinati senza eccezione dalla nostra Provincia a quella di Torino, da quella di Sondrio a quella di Trapani in Sicilia.

E' una vera inondazione di questa merce che irrompe in Italia dalla industria Boemia, e basta osservare uno dei ricchissimi campionari che portano seco i viaggiatori delle Case esportatrici Austriache per convincersi quanto giustificato sia il favore che godono in Italia queste merci e quanto a torto alle volte si denigra la potenzialità della fantasia tedesca.

Si noti che questi articoli sopportano senza sforzo la concorrenza del similoro parigino che prima d'ora tenne la palma nel mercato mondiale.

Da informazione assunte risulta che la sola Gablonz in Boemia esporta annualmente (1906) merce del genere per 400 milioni di fiorini di valore.

Una cosa è degna di nota e vale a stabilire come siano mirabilmente connessi fra loro gli esponenti della civiltà d'un popolo.

Da Roma in giù muta la qualità dell'*Articolo* importato per il consumo. Nell'Italia settentrionale si consuma *l'articolo mezzo fino* (il fino è riservato alla Francia e alla Germania) nella meridionale, *l'articolo ordinario*.

Altro commercio importantissimo è quello dei bottoni di vetro pure della Boemia e dei vetri colorati.

I bottoni di madreperla, le essenze, le granate completano le esportazioni dei prodotti Boemi. In totale puossi calcolare 150 pacchi al giorno di tale merce che al peso medio di Chil. 4 danno 6 quint. giornalieri di costosissima merce.

Un'altro giorno mi propongo occuparmi dei generi di esportazione per il valico della Pontebba. *M.P.C.*

CRONACA PROVINCIALE

Da MORTEGLIANO

Grave disgrazia

Ferito dall'esplosione del fucile

Ci scrivono in data 31:

Quest'oggi il contadino Tubello Giuseppe, d'anni 37, da Chiasiellis frazione di questo comune avendo visto in un albero attiguo alla sua casa parecchie passere uscì dall'abitazione per sparare loro contro.

Il Tubello aveva di già tirato qualche colpo, quando udì dei passi: preso dal timore di essere colto in flagrante di caccia abusiva e di porto d'arma, gettò via da sè il fucile.

Ma il grilletto, nella caduta, scattò, e partì un colpo nella direzione del povero Tubello che cadde disteso a terra.

Accorsero i famigliari che lo trassero in casa e, avendo visto che perdeva copioso sangue da una ferita alla gamba sinistra lo fecero immediatamente trasportare all'Ospitale civile di Udine ove fu accolto d'urgenza.

La prognosi è riservata temendosi l'infezione dell'arto.

Da BUIA

Per una biblioteca popolare

Ci scrivono in data 31:

Nel nostro comune mancava la biblioteca scolastica popolare.

A colmare questo vuoto ha provveduto a proprie spese un signore di qui ed ora l'istituzione funziona egregiamente. Basti dire che nel mese di gennaio furono letti ben 325 libri forniti dalla biblioteca.

Il dott. Luigi Colussi regalò alla biblioteca ben venti volumi.

Speriamo che l'esempio trovi degli imitatori.

Da CASIACCO

Conferenza agraria

Ci scrivono in data 31:

Sabato 2 febbraio il sig. dott. Casellatti direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura del Comizio Agrario di Spilimbergo-Maniago terrà una conferenza alle ore 2 pom. nella sala ex Pelizzari.

Da CIVIDALE

Un tratto di pavimentazione chè dà ottima prova — Il Veglione della Società Esercenti e Commerc.

Ci scrivono in data 30:

Il tratto di selciato che fu eseguito molto tempo fa in via Patriarcato con mattoni o cubi di pietra saldati verticalmente al suolo, ha dato prova eccellente di resistenza, perchè ancor oggi è mantenuto in buonissimo stato. Se si considera l'enorme passaggio di carriaggi che quotidianamente ha luogo in quella via, si rimane sorpresi da così bella prova di resistenza di quel selciato, e ci si sente spinti a desiderare che tale sistema di pavimentazione delle vie venga esteso a tutto il paese.

**

Il giorno 9 corr. avrà luogo al Ristori il Veglione della Società Esercenti e Commercianti che promette di riuscire splendido essendo stato stabilito un programma attraente.

Morte d'un professore

Stanotte è merto improvvisamente, in giovane età, il dott. Domenico Pasqualis, insegnante nel nostro R. Ginnasio. Era un valente professore e non aveva che 35 anni.

Da PORDENONE

Un dissesto commerciale a Gradisca

Il *Sole* reca la notizia del dissesto di Chivilò Antonio, canape e vivai di viti e gelsi, Gradisca di Spilimbergo. — ... il dissesto risaliva a qualche anno addietro, per forti perdite nel commercio vivaio, liti giudiziarie disastrose e irregolarità diamministrazione. La situazione attuale è di difficile liquidazione, poichè l'attività consiste tutta di immobili, i beni mobili essendo stati colpiti da esecuzioni.

E così, per le cifre, si hanno 35 mila lire di stabili, per altrettanta cifra coperti da ipotche, circa 5 mila lire in vivai; il passivo chirografario è di circa 20 mila lire, più vi sono altre mila lire privilegiate.

Da LESTANS

Funerali

Ci scrivono in data 31:

Oggi ebbero luogo i funerali del giovane Bisaro Angelo, d'anni 25, esattore della locale Società Operaia, rapito da malattia che non perdona.

Ben oltre 100 soci con bandiera diedero l'ultimo tributo d'affetto al caro estinto. Grande fu il concorso della popolazione.

Il Consiglio d'amministrazione reggeva i cordoni.

Diedero l'estremo vale alla salma il vice presidente Giovanni Fornasier e Bettoli Evaristo.

DALLA CARNIA

Da ENEMONZO

Nozze — Decesso — Freddo

Ci scrivono in data 31:

Il 30 and. nella piccola borgata di Esemon di Sotto (Enemonzo) ebbero luogo le auspicate nozze di due giovani di buona famiglia e promettenti. Come di consueto, e per meglio festeggiare cotanto avvenimento vi concorse il ballo fino a tarda ora della notte.

**

Per strana coincidenza in una casa vicina si vegliava il cadavere del buon vecchio Bernardino Diana, deceduto la notte del 29 corr. all'età di anni 78. In vita egli si meritò stima e rispetto e come buon cittadino e come padre di famiglia esemplare; perciò lo stesso tributo sarebbe stato lodevole se certi riguardi umani avessero sacrificato il ballo in tale luttuosa circostanza per meglio rispettare la memoria dell'estinto! Ma siamo in tempi (evolutamente civili!) nei quali non si può sperare...!

**

Nella corrispondenza 29 corr. «dalla Carnia» in merito al freddo incorse un errore, dovendosi dire: un massimo di 18 ed un minimo di 6 gradi sotto zero, e non viceversa.

Pare che il freddo incominci a declinare. Però il 28 si ebbero gr. 11 sotto zero la mattina, e 6 durante il giorno. Il 29 mattina 12, alle 13 uno, alle 19 gr. 10, alle 22 cielo coperto con gr. 5, sempre sotto zero.

Il 30 mat. cielo coperto e 0 gr; dalle 13 alle 16 gr. 4 sopra, alle 22 5 sotto 0 con forte vento che spazza le nubi e sbatte le imposte. Il 3 in media 5 sotto zero durante il giorno, aumenta la notte.

Così il triste gennaio, d'ingrata memoria, vola per la caligine dei tempi ove la sua gelida strage si spegnerà per forza di destino; ed auguriamoci che il veniente febbraio non accolga un sì infelice retaggio. *Adelchi*

Vedi movimento piroscafi della
" Navig. Gen. Ital. „ e " Veloce „
in IV pagina

CRONACA GIUDIZIARIA

Giornale condannato

per le accuse contro gli ufficiali di finanza

Napoli 31. — Dopo parecchie udienze alcune delle quali destarono molto interesse, terminò oggi il processo a carico del direttore del giornale l'*Elettrico* che accusò alcuni ufficiali di finanza di Messina di aver costituito in quella città un'agenzia interessata per promozioni e trasferimenti di ufficiali ed agenti.

Il Tribunale ritenne la diffamazione nei riguardi dei due querelanti e condannò perciò l'Omodei, direttore dell'*Elettrico*, a 10 mesi di reclusione, ad 883 lire di multa al risarcimento di danni e alla pubblicazione della sentenza nei giornali *Pungolo*, *Tribuna* e *Gazzetta di Messina*; ritenne invece provate le accuse nei riguardi dell'altro querelante, Giampietro, assolvendo l'Omodei.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 1 Febbraio ore 8 Termometro —1.9
Minima aperto notte — 4.8 Barometro 741
Stato atmosferico: bello Vento E
Pressione: crescente Ieri: misto
Temperatura massima — 4.5 Minima —1 3
Media +1.27 neve caduta ml

Due altre parole sul disavanzo e sull'intolleranza dell'illustrissimo signor sindaco

Nessuno ha risposto nè in Consiglio, nè fuori all'accusa mossa dal consigliere Measso di poca sincerità del bilancio comunale; nessuno, neanche ieri il *Paese*, ha potuto ribattere la limpida e vigorosa dimostrazione di quel consigliere; che il bilancio comunale *ha un disavanzo di 53 mila lire, coperto con mezzi illegittimi e cioè con l'avanzo d'amministrazione e coi prestiti.*

La difesa che pubblicò ieri il *Paese* è la ripetizione del discorso del consigliere Girardini, che si tenne alla parte politica e si guardò bene d'entrare nelle cifre. Con le cifre non si scherza. Rappresentano cose ed atti al vero: sono il quadro dei risultati d'un amministrazione, sul quale (nel caso nostro) sta scritto in alto disavanzo; e in basso c'è la nota, che si spera col solo incremento delle entrate di toglierlo.

Cari signori, non basta sperare, bisogna volere: bisogna aver il coraggio di tagliare corto con tutte le spese di carattere allegro, bisogna — poichè si è rinunciata alla grandissima risorsa della municipalizzazione della luce elettrica — risecare su tutto e per qualche anno ingegnarsi a sbarcare il lunario, semplicemente. Se, no, avremo domani il disavanzo consolidato e la necessità di nuove tasse. Perchè col sistema dei mutui sarebbe troppo pericoloso seguitare; deve convenirlo anche il signor ragioniere-capo.

E detto questo per la parte finanziaria, avvertiremo il *Paese* per la parte morale che l'illustrissimo signor sindaco, quando si indigna contro le critiche della stampa appare troppo più intollerante, più intollerante di ogni vecchio moderato e dà in esagerazione ferravilliana quando accusa la stessa stampa di compromettere le sorti del comune. Forse perchè non ha permesso si facesse il nuovo palazzo delle poste in braida Roselli? o forse perchè cita delle cifre sbagliate? Ma che male può venire da questi errori che del resto con gran grida di sdegno vengono subito corretti?

Il male, illustrissimo signor sindaco. viene dalle cifre vere, purtroppo, dei libri comunali; non da quelle dei giornali. E Ella, invece di incrudelire contro la stampa indipendente, farebbe meglio a mettersi d'accordo col ragioniere-capo per infilare la buona strada e a rendersi meglio informato della condizione finanziaria del comune, che non è affatto brillante, come Ella sosteneva mesi sono. Così potrà anche evitare quella collaborazione (in vero penosa per tutti) che in pubblica seduta ha dovuto finora prestarle di dietro la poltrona il ragioniere capo, facendo l'assessore e il suggeritore ad un tempo medesimo.

Ognuno faccia il proprio ufficio — e lasci che noi facciamo il nostro.

Nella Pubblica Sicurezza. L'egregio delegato sig. Simeoni Minardi di questo Commissariato di P. S. venne in questi giorni promosso alla prima classe. Al distinto e valente funzionario che in molteplici occasioni diede prova di notevole abilità unita ad un tratto gentile e cortese, giungano le nostre congratulazioni per la meritata promozione.

La conferenza Orano. Questa sera alle 8.30 avremo alla sala Cecchini l'annunciata conferenza di Paolo Orano sul tema «Ignazio di Lojola».

L'assemblea degli impiegati daziari. Come fu già annunciato, ebbe luogo iersera l'assemblea annuale della Sezione locale, Federazione nazionale dei dazieri italiani, ramo impiegati, vi intervennero impiegati d'ogni grado, sì della città che della provincia.

Aperta la seduta e letto ed approvato il verbale della precedente, il presidente sig. Battistella fa una bellissima relazione sul recente Convegno di Padova, cui partecipò quale rappresentante della Sezione.

Il segretario sig. Biasutti dà quindi ampia relazione morale della Sezione, cui fa seguito quella non meno diligente economico-finanziaria del cassiere sig. Venuti. Tutto ciò viene convalidato con plauso dal sig. Vezzani quale revisore.

Ogni cosa viene approvata ad unanimità e senza eccezione qualsiasi.

Parla quindi applauditissimo il locale ricevitore sig. De Nobili che ringrazia a nome di tutti il Comitato intero per l'elevamento morale apportato alla Sezione.

Si passa alla discussione d'altri argomenti d'indole collettiva, sociale e personale di parecchi soci, su cui i componenti il Comitato forniscono esaurienti informazioni e schiarimenti.

I fiammiferi benefattori. Una amica del giornale ci scrive: « Sapete quante scatolette di fiammiferi al giorno si consumano in Italia? 300 mila. E in un anno cento e nove milioni. Queste cifre sbalorditive le ho trovate stamane in un fascicolo, venutomi per caso sotto le mani, ed è il giornalino mensile del padre Gerardo Beccaro, il fondatore e direttore dell'Ospizio dei derelitti di Milano. E' una casa, ove sono raccolti gli orfani, i derelitti che altrimenti si sarebbero spenti nella miseria e nell'abbandono: è una casa veramente cristiana.

Ora (apprendo sempre dal giornalino) il padre Beccaro ha emesso i fiammiferi d'Ospizio, che costano come gli altri e gli rendono un centesimo e mezzo per scatoletta Con la vendita d'una cassetta di 100 scatoline si mantiene un bambino tre giorni.

Io non vi raccomando queste scatoline, che non so neanche se si vendono a Udine. Ma mi pareva bello far conoscere questo mezzo ingegnoso per aiutare l'infanzia abbandonata. In mezzo a tante trappole che l'avidità del lucro e l'egoismo feroce dei nostri tempi mercantili hanno creato contro le tasche altrui, fa piacere trovare dei congegni come questa, semplice e candido, come il bene che fa. Scusate del disturbo.

Fiamma

Per un buon spettacolo d'opera in Quaresima. Continua con mirabile e concorde crescendo il favore del pubblico per l'iniziativa presa da alcuni egregi concittadini, di ripristinare decorosi e buoni spettacoli lirici in Quaresima. L'opera loro sarà certo assecondata col massimo entusiasmo; ne avremo una prova dall'esito brillantissimo che avrà la gran Veglia di lusso al teatro Minerva, organizzata per mercoledì prossimo allo scopo di istituire un primo fondo per detto spettacolo.

**

Il Comitato promotore dello spettacolo d'opera nella prossima quaresima si sente in dovere di ringraziare pubblicamente la Presidenza dei balli sociali nel palazzo Rubazzer che di propria iniziativa appena a conoscenza che pel giorno 6 Febbraio era fissata la grande veglia di lusso al Teatro Minerva per costituire il fondo di dotazione al futuro spettacolo d'opera, gentilmente potrasse di un giorno il suo ultimo festino per favorire anch'essa così la riuscita del ballo.

Il bollettino dell'Associazione Agraria. E' uscito il primo numero del 52° anno del Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana, organo della cattedra ambulante dei Comizi e dei Circoli agrarii, col seguente sommario:

e. t.: La maturanza del formaggio a freddo; D. Rubini: I lavori della Commissione consultiva per la fillossera. I provvedimenti per il Friuli; V. Nussi: Regolamento per le contrattazioni dei bovini; F. Meiners: Per la redenzione delle superfici a prato stabile capaci di maggiori produzioni; D. Dorigo: Le viti bimembri del Consorzio Antifillosserico Friulano nel primo anno d'impianto a dimora; E. Bassi: La tenuta razionale del toro in rapporto al suo potere fecondante; U. Selan: La quarta Esposizione bovina della razza nostrana migliorata colla Simmenthal in S. Giorgio della Richinvelda.

Rivista della stampa agraria italiana ed estera:

Z. B.: Le sementi più convenienti sono quelle che costano più care; Nuovo procedimento per le botti che sanno di muffa; Filtri per il latte: filtro Funke; Il solfato ammonico che l'Italia potrebbe produrre e non produce; A. d. A.: Il formaggio « Géromé »; Il 420 A. (Ibrido di Berlandieri × Riparia di M. M. Millardet e Grasset); *g. g.*: Il nitrato di soda somministrato al frumento d'inverno; Assicurazione obbligatoria del bestiame bovino in Isvizzera.

Bibliografia:

u. s.: Sul bestiame del Montenegro, della Bosnia-Erzegovina e della Dalmazia.

Notizie varie:

V. Vicentini: Considerazioni intorno alle contestazioni del piccolo commercio del bestiame; U. Brizzi: Ancora a proposito delle poltiglie per combattere la peronospora. Libri ricevuti in dono.

Una istantanea alla Posta. E' domenica: ore sei e venti di sera. L'impiegato attende filosoficamente allo spoglio della corrispondenza giunta col diretto.

Un signore (picchia allo sportello calato).

L'impiegato (continua il fatto suo).

Il signore (ripicchia più forte).

L'impiegato (non se ne dà per inteso).

Il signore (pesta sul vetro).

L'impiegato (si volta e alza lo sportello): Cosa vuole!?

Il signore. Scusi, volevo chiederle se vi è nulla fermo in posta per.....

L'impiegato Adesso non si può vedere.

Il signore Perchè?

L'impiegato Perchè è ancora da spogliare la corrispondenza del diretto e in quella vi potrebbe esser qualcosa per lei!

Il signore. Ma io attendo una lettera da Udine!

L'impiegato. Non importa.

Il signore (se ne va a mani vuote e mormora): Allora tanto varrebbe attendere anche il diretto di domani; potrebbe darsi che anche con quello giungesse qualche lettera ferma in posta!

L'impiegato (cala rumorosamente lo sportello seccatissimo delle insane pretese del signor pubblico).

La burletta del milione. La vincita del milione è diventata una magnifica burletta, alla quale si rende partecipe perfino la grave *Agenzia Stefani*.

Ieri la *Stefani* telegrafò che un certo Umberto Cattani s'era trovato in casa il biglietto del milione. Il biglietto esisteva, ma era falso.

I biglietti vincenti pullulano da ogni parte: da Salerno, da Lecco, da Alessandria, da Genova, ove c'è un Annibale Broggi lombardo, il quale possiede un biglietto vincente. Ma sarà falso.

Nel Friuli, dopo l'allarme dato dal *Secolo* per un biglietto del signor Ridomi, non vi furono altre false vincite.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 31 gennaio 1907

ATTIVO.

Cassa contanti	L.	40,279.22
Mutui e prestiti	»	8,030,280.2[illegible]
Valori pubblici	»	8,138,001.17
Prestiti sopra pegno e riporti	»	2,400.—
Conti correnti con garanzia	»	318,799.91
Cambiali in portafoglio	»	2,473,380 40
Conti correnti diversi	»	1,765.46
Conto corrispondenti	»	577,472.76
Ratine interessi non scaduti	»	183,770.23
Mobilio	»	5,438.91
Crediti diversi	»	21,363.30
Depositi a cauzione	»	297,340.—
Depositi a custodia	»	2,239,304.85
Attivo	L.	22,329,596.17
Spese dell'esercizio in corso	»	36,84[illegible]
Totale	L	22,366,442 43

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 3/4 %	L.	3,276,441.88
Id. al portatore 3 %	»	11,722,091.09
Id. piccolo risparmio 4 %	»	1,215,934.46
Totale credito dei depositanti	L.	16,224,467.43
Interessi maturati sui depositi	»	40,177.76
Debiti diversi	»	68,262.20
Conto corrispondenti	»	800,671.41
Depositanti per dep. a cauzione	»	297,340.—
Simile per depositi a custodia	»	2,239,304.85
Passivo	L.	19,670,223.63
Fondo per le oscillaz. dei valori	»	653,228.31
Patrimonio dell'Istit. al 31 dicembre 1906	»	1,990,947.35
Rendite dell'esercizio in corso	»	52,043 0[illegible]
Somma a pareggio	L.	22,366,442.43

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti

nominativi	al 2.75	%	netto
» al portatore	» 3	»	»
» a piccolo rispar. (libretto gratis)	» 4	»	»
fa mutui ipotecari a privati, con ammortamento fino a 30 anni, senza aggravio al mutuatario per imposta di ricchezza mobile	» 4 50	»	»
accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori	» 4.25	»	»
accorda prestiti e conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine	» 4	»	»
accorda prestiti alle Società cooperative, alle casse rurali e circoli agricoli della provincia fino a sei mesi	» 4	»	»

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca
accorda prestiti sopra pegno di valori
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi

Il ghiaccio per le strade — Cadono i cavalli. Se l'inverno è stato quest'anno eccezionale, non è una buona ragione per lasciare le vie in condizioni peggiori di quelle degli anni scorsi. Pare invece che l'autorità municipale quest'anno non si occupi affatto della viabilità, divenuta impossibile e pericolosa, lieta di avere il pretesto dell'...inverno eccezionale.

Bisogna sentire i moccoli dei passanti che devono o attraversare larghe estese di ghiaccio, dove non batte il sole, o altrimenti delle vaste paludi fangose ove si affonda fino a mezza gamba!

E i sagrati dei carradori che devono reggere i loro cavalli come se fossero bimbi ai loro primi passi, affinchè non cadano e non si rompano le gambe?

Ieri nel pomeriggio, in via Treppo, presso il palazzo Porta, in meno di mezz'ora caddero due cavalli montati da militari e certo, senza contare il pericolo corso dai soldati, le povere bestie non si sono perfezionate le gambe.

Poco dopo passava per la stessa via un carro carico di carbone diretto all'officina comunale del gas I due buoi che lo tiravano cominciarono a sdrucciolare sul ghiaccio e prudentemente si rifiutarono di progredire. I due animali dovettero esser distaccati e il carro rimase abbandonato sulla via.

Le numerose persone presenti avevano parole di fuoco per l'amministrazione comunale e se la prendevano specialmente con «chel gran omp ch'al crod di sei Pie» e che non si occupa delle pessime condizioni stradali.

Infatti un po' di sabbia o di ghiaia minuta in parecchie vie e in piazza Umberto I, sarebbe proprio necessario!

La scomparsa di una bambina di 7 anni. In via Superiore abita la famiglia del sig. Navone, impiegato all'Ufficio delle Ipoteche e coniugato con una sorella di quel povero Chiopris che il mese scorso rimase stritolato fra un carro e il repulsore di un vagone allo scalo della ferrovia. I coniugi Navone hanno una figliuoletta di 7 anni che è semiparalizzata. Ieri nel pomeriggio, a quanto ci fu riferito, la madre rimproverò la ragazzina perchè non voleva fare le lezioni ed essa si allontanò da casa dirigendosi verso porta Villalta.

Invano i genitori, non vedendola tornare, la cercarono tutta la sera e perciò avvertirono la vigilanza urbana per le indagini. Finora queste a nulla approdarono.

Auguriamo che la bambina si possa trovare affinchè i genitori non rimangano in ulteriori angosciose apprensioni.

Una porta che non si apre. E' abbattuta e si rinviene un cadavere. Nella casa del sig. Luigi Vecchiatti, in piazzale Palmanova n. 3 abitava una camera ammobigliata il sig. Giuseppe Pistrelli d'anni 70, già proprietario di parecchie case in via Ronchi. Il Pistrelli era rimasto solo a Udine perchè la di lui famiglia, venduti tutti i beni stabili, si era trasferita a Buones-Aires donde gli spediva mensilmente 80 lire.

Siccome il sig. Pistrelli era paralizzato, si interessava di lui il cappellano della Parrocchia del Carmine, don Rizzi, il quale ritirava alla posta anche la somma che gli perveniva ogni mese.

Ieri sera verso le 7 e un quarto il vecchietto si ritirò nella sua camera e si mise a letto.

Stamane verso le nove la signora Vecchiatti, bussò alla porta del Pistrelli per portargli come il solito il caffè. Non udendo alcuna risposta si allarmò e mandò ad avvertire il cappellano.

Questi, incontrato il vigile Lunazzi, lo pregò di seguirlo alla casa del Pistrelli. Avvertito il delegato Minardi, anch'egli si recò sul luogo; il vigile Lunazzi abbattè la porta con una spallata.

Entrati nella camera il povero sig. Pistrelli fu rinvenuto cadavere nel proprio letto.

Il delegato Minardi mandò in cerca di un medico e dopo molte ricerche fu trovato il dott. Giulio Cesare che, esaminato il cadavere, stabilì trattarsi di morte per paralisi cardiaca. Il decesso era avvenuta fra le 7 e le 8 di questa mattina.

Ossa misteriose. Nel campo di tiro a segno fuori porta Venezia si fanno in questi giorni radicali lavori di ampliamento e di restauro.

Ieri, mentre gli operai eseguivano uno scavo per l'erezione del parapalle a circa 300 metri dalla tettoia, vennero alla luce un cranio e alcune ossa umane risalenti ad epoca abbastanza remota. Agli studiosi la ricerca storica della macabra scoperta.

Le ossa vennero trasportate al vicino Cimitero.

Scuola Popolare Superiore. La lezione che doveva aver luogo stasera, è rimandata alla sera di mercordì 6 febbraio, alle ore 8 e 1/2.

Una vettura del tram a cavalli farà servizio fino alle 11.30. Questa è la nuova disposizione presa dalla Direzione in seguito ad stanza del Comune per comodità dei passeggeri che arrivano cogli ultimi treni della sera. La vettura giungerà fino al Ponte d'Isola.

La tariffa dopo l'orario ordinario è di cent. 20.

CARNEVALE 1907

Tanto va la gatta al lardo...

. . . che se lo mangia tutto. E pare che tale sia proprio l'intenzione del Comitato per la Veglia ciclistica di domani; infatti quella benedetta gente non è mai contenta. Non basta addobbare il Minerva in modo finora mai visto; non basta organizzare gruppi in costume e mascherate; non basta avere il sig. rag. L. D'Agostini che ti fa una esilarante polka proprio per quella sera ed il sig. Cudugnello che ti prepara un bellissimo waltzer. Non basta; si vuole ancora ottenere di più: e di più si è ottenuto.

Difatti il maestro Giacomo Verza ha ieri comunicato agli organizzatori (è una indiscrezione, lo sappiamo, ma speriamo in un benigno perdono) che domani sera l'orchestra eseguirà oltre ai ballabili scritti espressamente per la veglia ciclistica a Cividale dal M.° Luigi Teza, anche parecchie novità che in questi giorni la spett. Ditta Carisch e Jänichen di Milano *invio in omaggio* ad esso Maestro Verza.

Ci pare che adesso il Comitato possa mettersi in quiete; per bacco cosa volete di più cari siguori? « Une taule tal stomi? »

A parte gli scherzi, non pensiamo che ammirare la frenetica attività e l'impegno dei dirigenti e non esitiamo ad assicurar loro, a degno premio, un *pienone* superiore (se fosse possibile) a quello degli anni scorsi.

ULTIME NOTIZIE

Il dissidio fra Briand e Clemenceau

Parigi 31. — E' più grave che non si creda il dissidio fra Briand ministro dei culti, autore della legge di separazione e il presidente del Consiglio Clemenceau. L'incidente di ieri alla Camera fu il primo segno palese del dissenso, che deriva dai diversi loro temperamenti non solo, ma altresì dal diverso modo di apprezzare la volontà del paese relativamente a tale questione.

Fondandosi sull'esito delle ultime elezioni generali e sicuro della maggioranza del Parlamento, Clèmenceau è persuaso che tutte le misure prese contro la Chiesa avrebbero l'approvazione del paese e il voto della Camera; Briand è pure concorde con lui in linea massima, ma crede più abile, di fronte alla Chiesa, di essere prudente, e teme che le misure di violenza e di persecuzione non sarebbero approvate. Il nodo della questione è tutto qui. Il Governo dovrà pronunciarsi fra le due vedute e la sorte di Clemenceau dipende da tale decisione del Governo.

Certo è in ogni modo che ormai la cooperazione di Clèmenceau e Briand è assai difficile.

Il vasto sepolcro di Reden

Berlino, 30. — Si comunica da Reden in data 30: Ieri allorchè alle 2 pom. fu annunciato alla direzione della miniera che dal pozzo Heinitz si sentiva picchiare, ciò che faceva supporre che i minatori ritenuti perduti fossero ancora in vita, nacque una grande confusione.

Subito si fecero scendere nel pozzo parecchi impiegati per constatare se realmente si udissero dei colpi e se fosse possibile il salvataggio. Si aspettò a lungo ed impazientemente. Finalmente gli impiegati risalirono con la triste comunicazione che sotterra regnava un silenzio sepolcrale.

L'imperatore ricevette telegrammi di condoglianza per la catastrofe di Reden dallo Czar, dal Re d'Italia e dal Re d'Inghilterra.

La guerra all'assenzio

Berna, 31. — Oggi pervenne alla cancelleria federale una proposta, secondo la quale dovrà essere proibita in tutta la Svizzera la fabbricazione, l'importazione e la vendita di assenzio. La proposta reca 168.341 firme, mentre, per legge, ne basterebbero soltanto 50.000. L'assemblea federale dovrà trattare la proposta entro un anno e poi sottoporla ad un voto plebiscitario.

Una signora uccisa alla caccia

Londra, 31. — Lady Dorotea Cuthbert, figlia del conte di Shafford, durante una caccia ai fagiani nel parco del castello di Beaufron fu uccisa per errore da una fucilata.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

La vedova, il figlio, le figlie, la sorella, il genero, i nipoti ed i parenti partecipano con profondo dolore la morte del loro caro

LORENZO D'ORLANDI

avvenuta improvvisamente alle ore 19.20 di ieri.

Udine, 1 febbraio 1907.

I funerali civili avranno luogo in Udine domani, sabato, alle ore 14 partendo dalla casa al n. 5 del Viale della stazione e proseguendo pel cimitero di Cividale.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Vivissime condoglianze ai desolati congiunti e specialmente al figlio dott. Battista.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Povero figaro - Che confusione
Col suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da ***MIGONE & C.*** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di **Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Pezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
Milano
Fornitrice Case Reali

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA
Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

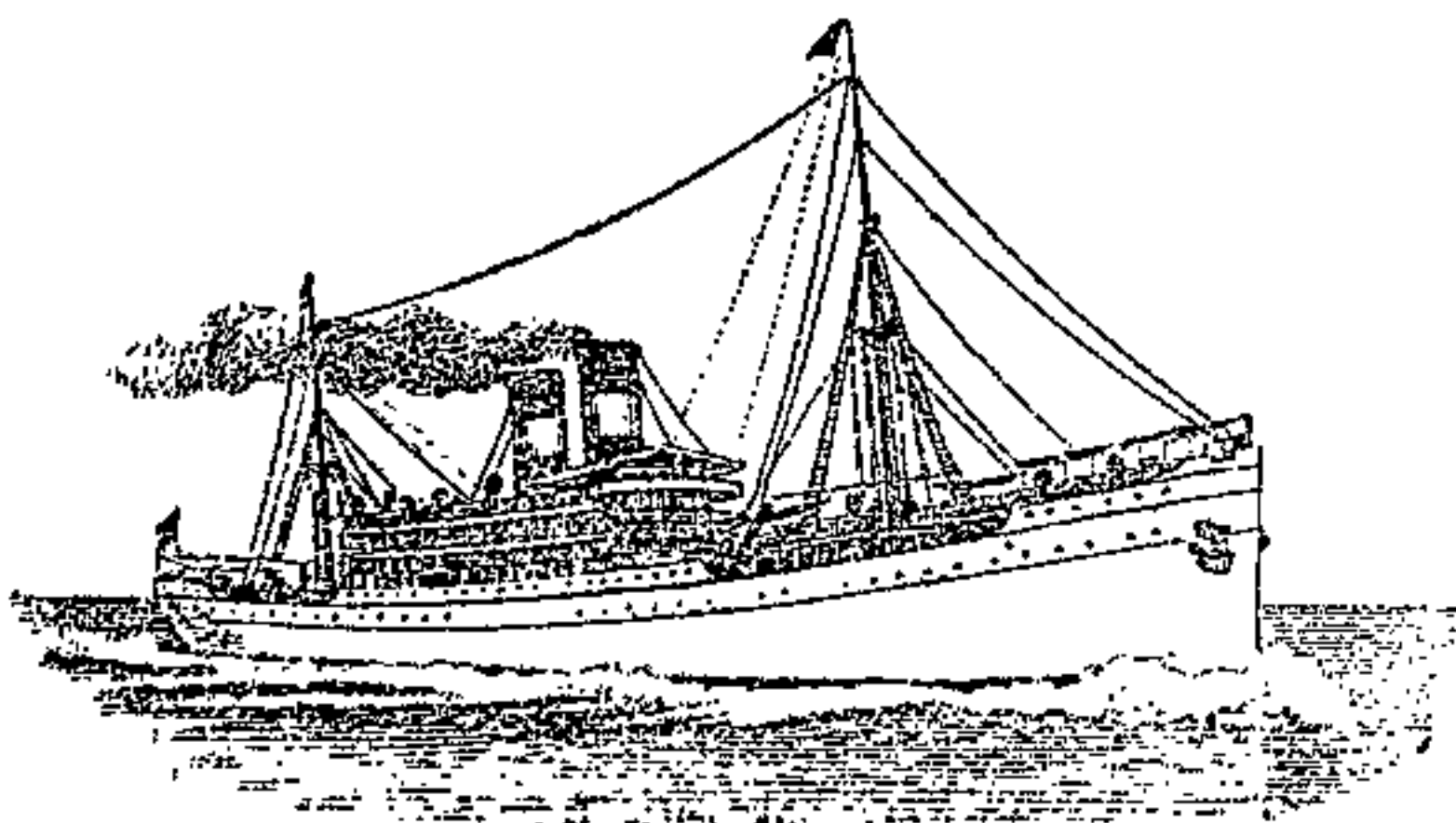
Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,,
(Società riunite Florio e Rubattino)
UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE
Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

" La Veloce ,,
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE
UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK
(da Udine 2 giorni prima)

DURATA VIAGGIO da Genova giorni 12 circa

(da Napoli)		
7 Febbraio	BRASILE (nuovo doppia elica)	Società La Veloce
16 »	LOMBARDIA	» Navigaz. Gener. Italiana

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES
(da Udine 2 giorni prima)

DURATA VIAGGIO da Genova giorni 19 circa

14 Dicembre	UMBRIA	Società Navigaz. Gener. Italiana
17 »	ARGENTINA (nuova dopp. elic.)	» La Veloce

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 Febbraio 1907 col Vapore della VELOCE
WASHINGTON

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
partirà il Vapore della N. G. I.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza Casella postale 82. Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-7**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in
UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

DOMANDATE IL VERO

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano
Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.

Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac.

Gran Cognac 1890 La Victorie
Cognac fine Champagne La Victorie
Liquori - Creme finissime - Vermouth
Sciroppi e Conserve

ESPORTAZIONE MONDIALE

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1907 - Tipografia G. B. Doretti